

L'EVENTO Domenica Cassago, Bulciago, Costa Masnaga e Nibionno hanno assegnato alla scienziata, premio Nobel per la medicina, la cittadinanza onoraria

Rita Levi Montalcini cittadina di Brianza

SI SONO ADDORMENTATI come cittadini di Cassago, Bulciago, Nibionno e Costa Masnaga. E si sono risvegliati concittadini di un premio Nobel. Domenica scorsa le amministrazioni comunali dei quattro comuni della Brianza hanno conferito la cittadinanza onoraria a Rita Levi Montalcini (nella foto). La cerimonia si è svolta a villa Pedroli, elegante residenza in località Zizzanorre di Cassago.

Non è certo la prima volta che la Montalcini fa visita ai comuni della Brianza: un legame intenso la unisce a Misaglia, dove è attivo il centro che porta il suo nome finalizzato all'orientamento studentesco e professionale. A Bulciago risiede poi il medico Giorgio Brunelli, ideatore di tecniche innovative per permettere ai pazienti che hanno lesioni spinali di compiere al-



cuni movimenti, di cui la Montalcini l'anno scorso ha appoggiato la candidatura al Nobel. Nelle sue frequenti visite ai paesi brianzoli il premio Nobel non disdegna di incontrare i giovani delle scuole, come è avvenuto l'anno scorso coi

ragazzi dell'Ite Greppi di Monticello e di passare del tempo coi numerosi amici, fra cui il fedelissimo Vito Morelli di Besana.

Due i doni con cui i quattro comuni hanno voluto omaggiare la Montalcini: la cittadinanza e un assegno per finanziare gli studi di un giovane e promettente medico marocchino in difficoltà economiche.

La Montalcini ha preso la parola per illustrare i tre progetti a cui attualmente sta lavorando: un centro per le ricerche sul cervello che avrà sede in provincia di Novara, una struttura sanitaria per le donne africane e uno per i bambini del sud del mondo. «Da giovane avrei voluto partire per l'Africa per fare del bene - ha ricordato la Montalcini - . Con questi progetti è come se appagassi il desiderio».